Giovedì 1 Luglio 1904

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 156

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE, Via Prefettura, 6

Sempre la "chicanerie,,

delle nostre ferrovie

Pel bene del Commercio e dell'economia domestica la nostra Polizia Sanitaria fece obbligo alle ferrovie di disinfettare i vagoni usati nel trasporto della *polleria viva ingabbiata* e ordinò che tutti i commercianti e gli speditori disinfettassero le gabbie o ceste che devono servire al trasporto dei polli.

Le nostre ferrovie di fronte a tale dovere che si riduce a una *spesa di 30 centesimi per vagone, quando il vagone venga materialmente lavato*, vorrebbero pretendere dagli speditori la tassa di L. 0.60 per ogni gabbia e di L. 1 per ogni spedizione di più gabbie!!

E per gabellare il buon pubblico italiano tirano in campo i loro articoli regolamentari fatti sempre ad uso *delphini* e precisamente il N. 107 S III che dice testualmente così:

« Per la disinfezione dei vagoni che servirono pel trasporto del bestiame, degli animali in genere oppure delle merci nominate nella categoria prima, dell'allegato N. 9, *quando siano state caricate alla rinfusa* è dovuta la tassa di *L. 1 per ogni vagone*. Ove trattisi di spedizioni di *bestiame*, composte di un sol capo, la detta tassa è però di sole L. 0.60. Ove le dette merci siano state spedite imballate, ma, per lo stato in cui vennero presentate o per alterazioni subite durante il viaggio, *abbiano insudiciato il vagone in modo tale da rendere necessaria una speciale pulitura o disinfezione*, devesi egualmente applicare la relativa tassa in ragione di L. 1 per ogni spedizione».

Che cosa ha a che fare tutto ciò con la *misura preventiva* della Polizia sanitaria presa a tutela del Commercio della polleria?

Non è un sacrosanto diritto del negoziante quello di esigere un mezzo di trasporto pulito o disinfettato? Quale articolo di tariffa, qual legge autorizza la ferrovia a percepire la tassa di pulitura o disinfezione *su tutte le spedizioni di polleria ingabbiata*?

Lo scrivente diresse, nel periodo di un mese sei, dico sei, lettere e telegrammi alla Direzione di Bologna dimostrando:

a) Che è arbitraria l'esazione della nuova tassa, non essendovi articolo alcuno di tariffa sancito dal Governo che dia diritto alle ferrovie di esigerla per la polleria spedita in gabbie o ceste;

b) Che l'articolo 107, S III, riflette i casi in cui gli animali sono spediti alla rinfusa o benchè spediti imballati *abbiano potuto durante il viaggio insudiciare* il vagone.

c) Che se ora la polizia sanitaria fa obbligo alla ferrovia di disinfettare i vagoni, come fa obbligo a chi spedisce di disinfettare le proprie gabbie, ciò non vuol assolutamente dire che alla ferrovia sia dato il diritto di rivalersi sopra gli speditori.

In altri casi, mi si perdoni il paragone, sarebbe come la ferrovia pretendesse un soprapprezzo in biglietti da viaggio perchè sopravvenendo un'epidemia, essa venisse obbligata a disinfettare le carrozze o... le latrine!

La Direzione di Bologna *non rispose ad alcuna delle sei lettere.*

Quello che succede a Sacile, succede naturalmente in tutta la bella Italia, di maniera che le Società Ferroviarie vanno levando ingiustamente dalle tasche del pubblico non meno di 70 a 80 mila lire all'anno con questo piccolo ritrovato!

Alla vigilia del rinnovo delle Convenzioni, è giusto che siano rese di pubblica ragione anche queste circostanze e molte altre che andrò enumerando, affinchè la voce del popolo si faccia sentire chiara e manifesta e pesi su quelle deliberazioni che la sua rappresentanza parlamentare starà per prendere.

Sacile, giugno 1904.

Giuseppe Lacchin.

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio

Telegrafano da Kronstadt che un terribile incendio prodotto da un'esplosione — che credesi dolosa — distrusse parte dell'Arsenale ed il laboratorio chimico.

— Non si presta fede alla notizia di fonte russa che la squadra di Vladivostock abbia ripreso il largo, bombardando Gensan.

— I giapponesi dopo un importante combattimento conquistarono Kai pin, importante piazza della Manciuria.

— Notizie da fonte russa recano che i giapponesi abbandonarono parte delle località conquistate e smentiscono i danni alla flotta russa di Port-Arthur.

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 30 — Pres. *Biancheri*)

Viene approvato il sistema Gliniss per la *riproduzione delle carte* all'istituto geografico di Firenze.

Infine della seduta *Baccelli Guido* di fronte alle accuse di alcuni giornali su irregolarità che sarebbero state compiute nel Ministero che diresse, invoca un'inchiesta.

La sua proposta si discuterà oggi.

(Seduta pom. — Pres. *Biancheri*).

Il processo Badolo

Facta (ss.) risponde all'on. Bissolati che lo interroga sull'attendibilità della notizia data da un comunicato ufficioso che, per accordi presi fra il ministro della giustizia ed il ministro della marina, il tenente Badolo sarebbe deferito al tribunale dell'Asmara per il giudizio sui noti fatti delittuosi imputatigli.

Dichiara che le deliberazioni alle quali si accenna sono vere. Esse furono prese d'accordo fra il ministro di grazia e giustizia e il ministro della marina, con l'approvazione del Consiglio dei ministri.

Bissolati. La *deliberazione presa dal* Consiglio dei ministri è illegale sia in ordine costituzionale, sia in ordine procedurale.

Il contegno del Governo dimostra che si vuol preparare al tenente Badolo un tribunale a lui propizio.

Fusinato (ss.) osserva che il decreto reale che deferisce al tribunale dell'Asmara i reati di cui è imputato il tenente Badolo è il risultato di studi attenti e scrupolosi, e pei quali il Governo non si è preoccupato che di considerazioni puramente giuridiche.

* * *

Si approva poi — ed era tempo! — il progetto di legge per il reclamatissimo Acquedotto pugliese.

Il gruppo radicale

prepara il programma per le elezioni

Roma 30 giugno — Il gruppo parlamentare radicale si è riunito oggi a Montecitorio.

E' stato approvato uno schema di programma presentato dall'on. Lucchini in vista delle elezioni politiche imminenti.

Si deliberò che tale schema di programma sia distribuito in bozze di stampa ai singoli membri del Gruppo per essere esaminato particolarmente, riservandosi il Gruppo di prendere una decisione definitiva in una riunione che sarà tenuta alla fine d'ottobre o ai primi di novembre.

LE SETERIE NAZIONALI

sacrificate dal Governo

Le notizie che giungono da Roma a proposito del sacrificio delle seterie italiane nella stipulazione del trattato di commercio con la Svizzera, dicono chiaramente che ormai tutto è fatto e che alla fabbrica italiana nulla resta, mentre il Governo non può ritirarsi dalle promesse avanzate a favore degli svizzeri.

Queste notizie suscitano viva agitazione tra i fabbricanti di seta.

I nemici dell'esercito

e della patria

Il *Tempo*, di Milano, a proposito dell'ultima discussione sul bilancio della guerra, stampa:

« Il deputato Crespi ha ricordato che il tipo di cannone, sul quale bisognerà oramai rifare tutta la nostra artiglieria, fu intuito dal genio italiano prima ancora che la Francia lo adottasse.

Fu il generale Biancardi che intuì le forme del nuovo strumento di guerra; ma perchè la sua idea disturbava il misoneismo degli alti circoli militari, e alcuni contratti già in corso con la casa Krupp e con la Terni, egli fu costretto a... chiedere l'aspettativa.

Il che dimostra una volta di più quale spirito camorristico regni negli alti circoli militari, i quali pospongono gli interessi della difesa nazionale a considerazioni della loro piccola vanità personale e fors'anco del loro personale interesse ».

E questo dimostra anche come qualmente i veri « nemici dell'esercito » non siano i « sovversivi » che scoprono e denunciano, ma i voraci parassiti e succhioni, e i patriotardi che li vorrebbero coperti e impuni.

E quelli e questi, vogliono tanto bene all'esercito e alla patria che se li vorrebbero.... mangiare!

La riscossa di Este

contro le fraterie

Vergognosa fuga dei clericali

Si ha da Este, 30 giugno:

Ha avuto luogo ieri sera sotto la Loggia Tribunalizia un comizio di protesta indetto da apposito comitato per protestare contro una deliberazione del Consiglio comunale, di cedere il Collegio comunale ai Salesiani.

Al comizio parteciparono circa 2000 persone.

Parlarono gli avv. Valerio Bossi e Mario Piccinato e lo studente Ortolani. — Grande entusiasmo.

I clericali, che avevano, con pomposa iattanza, lanciato la sfida per un contraddittorio dinanzi a un *giury* d'onore, si sono ecclissati dinanzi al popolo con una ritirata ignominiosa, che rivela ancora una volta tutta la loro viltà.

Un ordine del giorno di protesta fu votato mentre la folla acclamava calorosamente.

Il comizio si sciolse, fra grandi fischi all'indirizzo dei clericali.

Grave situazione nel Ferrarese

Gravissima è la situazione nel Ferrarese, dove si hanno estesissimi scioperi di contadini.

Venne chiesta dell'altra truppa; gli animi sono eccitatissimi; temonsi disordini e dolorose conseguenze.

Fra una prosa e l'altra

Profezie...

— M'han detto che sul palmo de la mano,
in un linguaggio strano
che pochi san capire,
de gli umani sta scritto l'avvenire.

Se questo è vero tu, che tanto sai,
rivelarmi potrai,
o babbo, il mio destino. —
— Queste fole non credere, bambino!

Il futuro è ravvolto nel mistero
d'un fitto velo nero,
e s'appalesa vana
a squarciare quel velo ogn'arte umana.

Pur se tu vuoi che ne gl'ignoti lidi
de l'avvenir ti guidi
la paterna esperienza,
maestra a te sarà di nuova scienza.

Oggi, fanciullo mio, t'appar la vita
tutta una via fiorita:
domani insidiose
vedrai spuntar le spine tra le rose.

Eterno legge de la vita è il pianto;
ei nasce al riso accanto,
e il riso offusca e cela
sì come nube che il grand'astro vela.

Ben veggo che crudele al giovanetto
tuo cor suona il mio detto,
che t'ange e t'impaura
la bieca vision de la sventura.

Pur viltà non ti colga, poi che solo
ai rigori del duolo
l'alma si tempra, e a l'onda
del pianto chiede sua virtù feconda.

E sia virtude la tua scorta. Oh ch'io
ti miri, figlio mio,
infiammato d'amore,
infiammato di fede il giovin core,

puro il piede ritrar dal fango fondo
che ristagna nel mondo,
e in nome d'una santa
Idea lottar. Gli è ver, non sempre vanta

schietto valor la desiata gloria
di plaudita vittoria;
è ver, sono neglette
spesso dal mondo le virtudi elette;

e sconosciuto de l'ingegno il fiore,
e calpesto l'onore,
e schernita la fede;
ma se del mondo ingiusto anco ti fiede

il velenoso stral, non fia che, spento
il nobile ardimento,
tu pieghi vinto al suolo:
De l'opre tue magnanime in te solo

il premio cerca, e premio dolce avrai
quale sperar giammai
da gli uomini potresti.
Ed or mi porgi la tua mano: in questi

piccioli solchi non v'è alcun mistero,
ma, s'io discerno il vero,
o manina vezzosa,
che su la mia ti posi fiduciosa,

un dì saprai di nobil opra austera
piegarti a la severa
disciplina; a l'amico
ti stenderai leale, ed al mendico

pietosa; avrai tesor di tenerezza
ne la dolce carezza;
ma se a tenzon ti chiama
la patria, in maneggiar vindice lama,

sarai secura e forte. E poi che d'anni
carco sarà e d'affanni,
reggerai con amore
i vacillanti passi al genitore.

E. F.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 29 *giugno* (rit.) — Strascichi del processo. - S. Marco per forza! — Commentatissima è la sentenza di ieri; da tutti se ne parla e l'opinione pubblica ne è assolutamente sfavorevole. A sorridere d'insana compiacenza per l'effetto ottenuto, non restano forse che pochi piccoli Scarpia redivivi.

Ora raccogliamo e riportiamo alcune voci che circolano.

Anzitutto si domanda come va che i rr. carabinieri che escludono « assolutamente » siano avvenute grida sediziose e aggiungono che « nulla autorizzava il loro intervento » abbiano verbalizzato la loro prima denuncia solamente 4 e 7 *giorni dopo*.

Ciò innesta il sospetto che i rr. carabinieri abbiano denunciato solo... per ordini superiori.

Non si comprende poi come, di fronte a queste loro specifiche dichiarazioni, abbia potuto la sentenza dire, per converso, che i rr. carabinieri non esclusero le grida e non intervennero solo perchè pochi di numero.

Si rimarca poi il fatto che gli accusati siano stati condannati per un articolo del Cod. penale... non portato nel capo d'imputazione! Anche questa è nuova e per una sentenza «da carriera»... non c'è che dire!!!

E' poi generale la meraviglia della *condanna dopochè nessuna prova* seria fu data che le grida siano state emesse e si era invece pienamente raggiunta la prova contraria, con non poche energiche, precise e concordanti deposizioni di cittadini, certo non meno rispettabili di quelli dell'accusa, cui la sentenza ha sentito il bisogno — per sorreggersi — di blandire con uno zuccherino non sappiamo se ben meritato e opportunamente distribuito.

Certo si è però, da quanto si sente, che nel numeroso pubblico che assistette allo svolgersi del processo, ed ebbe ad assaporare certe piccanti scenette a sensazione, nacque una convinzione ben diversa da quella stillata nella famosa sentenza.

Si dice, infatti che migliore sia stata, nelle risultanze, la figura fatta dagli accusati, che quella degli accusatori.

Non parliamo poi dei commenti che si continuano a ricamare sulla deposizione e sul contegno del De Carli, che pretendeva persino imbavagliare la difesa (*e dire che lui era e voleva essere il difensore in Comune del D'Andrea « cavaliere montiano! »*) dopo di aver offeso un testimonio che lo smentiva; fatto questo messo a verbale e pel quale non dubitiamo, trattandosi di oltraggio, che il procuratore del Re, che tanto zelo spiegò pel processone, vedrà se sia il caso di procedere d'ufficio.

Anche della figura Lenna Martinel se ne parla in vario modo e se si scusa la pochezza intellettuale del Martinel non si scusa l'operato del Lenna, che non può essere maestro di testimoni.

Continueremo così nelle note e commenti.

Per ora riportiamo il seguente « per finire ».

Prima delle arringhe colsi a volo le seguenti espressioni rivolte da alcuni signori del caffè Commercio ai difensori:

— *Avete la causa buona, niun dubbio sull'assoluzione, siate almeno generosi coi privati accusatori!* —

Al lettore il commento.

Un orecchiante d'udienza.

Tolmezzo, 30 — In completa sbornia. — Ieri sera due carabinieri di Tolmezzo recatisi in perlustrazione ad Arta, trovarono in completa sbornia il vigilato speciale De Carli Luigi da Piano d'Arta. Alle 9 doveva essere a casa, invece s'aggirava per le osterie.

Fu dichiarato in arresto e tradotto alle carceri di Tolmezzo. Domani verrà giudicato per direttissima.

Scontro di ciclisti — Ieri sera alle 11 sulla strada Tolmezzo-Arta correvano in direzione opposta montando due biciclette senza fanale Candoni Roaldo di Imponzo e Giovanni Pezzetta, agente della ditta Linussio. Si scontrarono nella località detta « Balas », cadendo entrambi a terra. Il sig. Pezzetta rimase illeso ed il Candoni riportò una grave ferita alla regione frontale inferiore, che provocò abbondante emorragia. Subito dopo lo scontro passò in carrozza il sig. Ciani, il quale trasportò il ferito nella casa di cura del dottor Cominotti. Rimase distrutta la bicicletta del sig. Pezzetta.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

Sieroterapia antitubercolare

Considerazioni

(*Collaborazione al* «Friuli»). (1)

Mentre in ogni parte dell'Europa civile per generoso slancio di Associazioni, di Governi, di individui, vanno sorgendo case di cura e sanatori e si diffondono tra le varie classi sociali salutari norme di igiene dirette a salvaguardare la società da quel terribile morbo che è la tubercolosi, nelle cliniche e negli altri istituti di medicina fervono intensi lo studio e l'esperimento diretti a scoprire un rimedio atto a prevenire e curare la tubercolosi, studiata alla stregua delle altre malattie infettive.

Non sembrami perciò inopportuno esporre brevemente a quale punto siano giunte tali ricerche, quali siano le odierne vedute in fatto di immunità e di cura antitubercolare.

L'altissima importanza sociale della malattia non può non giustificare qualunque investigazione sulla medesima, foss'anche, com'è la mia, una semplice *esposizione sulle condizioni attuali degli* degli studi sopra quello che è la mira costante di eminenti scienziati ed il sogno di migliaia e migliaia di sofferenti.

* * *

Dobbiamo confessare la verità: dai moderni studi batteriologici e sieroterapici che nell'ultimo quarto dello scorso secolo hanno fatto giganteschi progressi e gloriose conquiste, la società aspettava fidente un responso consolatore riguardo alla cura ed alla profilassi della tubercolosi. Ma, ahimè! Quale non fu la generale delusione quando Roberto Koch nel 1890 colla sua prima linfa, e più tardi (1899) colla seconda, invano avea sperato e fatto sperare come possibile la guarigione della tubercolosi!

Fu una grande delusione nel campo profano, cui seguì un periodo di febbrile attività in quello scientifico, sia da parte del sommo scienziato berlinese, sia da parte di altri pure eminenti cultori delle discipline biologiche, italiani ed esteri, come il Maragliano ed il Maffucci, il Behring, e l'Ehrlich, ecc.

Gli studi sulle malattie infettive andavano frattanto progredendo a grandi passi e nuovi sieri, dopo quello antidifterico, si venivano scoprendo, tra i quali quello anticarbonchioso, per merito di un italiano — lo Sclavo, professore d'igiene all'Università di Siena.

Ma la tubercolosi, implacabile nemico, ha continuato a mietere innumerevoli vittime ed a sfidare le indagini scientifiche.

Ma quale mai doveva e deve essere la causa della insolubilità di quell'arduo problema che è la immunità antitubercolare? Esaminiamo serenamente i fatti e discutiamoli, scevra affatto la mente da preconcetti di scuola, uniformandoci ai principii biologici.

* * *

Nella indaginosa ricerca diretta dalla valorosa falange degli sperimentatori alla scoperta di un rimedio contro la tubercolosi, s'incontrano enormi difficoltà perchè i principii fondamentali di sieroterapia che hanno ispirato la scoperta di altri sieri e per essa si sono maggiormente affermati, non potevano e non possono avere valore se applicati direttamente alla tubercolosi. Infatti è legge generale che l'organismo degli animali, quindi anche quello umano, vada adattandosi *gradualmente* alla somministrazione di un veleno che gli venga inoculato a dose gradualmente crescente, cominciando da dosi minime, per il fatto che da parte dei suoi tessuti si ha la produzione di sostanze di difesa, dette con termine generico antitossiche, che hanno azione neutralizzante il veleno.

Così avviene che il cavallo, animale preferito nella produzione del siero antidifterico, inoculato con dosi gradualmente crescenti di colture di bacilli della difterite, a poco a poco, divenga immune di fronte a questa malattia e giunga a sopportare dosi altissime di veleno.

Il siero del sangue di questo animale contiene i principii protettivi (antitossici) ed è utilmente inoculato negli ammalati a scopo curativo e nei sani a scopo preventivo contro la malattia.

Ma in fatto di tubercolosi non vale

(1) — I nostri giovani studiano, studiano seriamente e profondamente: non vanno solo in busca di una laurea, ma si preparano a riuscire professionisti completi. — Questa l'impressione, ben lieta, con cui si leggono, dei nostri giovani, scritti interessanti e serii come questo — di un giovine concittadino laureando di questi giorni — che siamo lieti di pubblicare. — *N. d. R.*

più la legge sopra enunciata: l'aver sofferto e superata la malattia, lungi dal costituire una ragione di maggior resistenza futura di fronte ai nuovi attacchi del morbo, rappresenta invece un fattore predisponente allo stesso; così gli individui che, bambini, soffersero di affezioni tubercolari delle glandule linfatiche, adolescenti ammalano nuovamente, e spesso in modo grave, di forme polmonari, peritoneali o meningitiche.

Il fatto, non può negarsi, è inoppugnabile, perchè confermato dalla diuturna esperienza chimica e sta a deporre per la ardua difficoltà del problema che i moderni studi batteriologici e scientifici si sono imposti.

⁂

Ma qualcuno potrebbe osservarmi che le ricerche del Maragliano (1898) e gli studi del Bering hanno annunziato che è impossibile immunizzare contro la tubercolosi alcune specie animali, e che il loro siero ed in genere i loro secreti contengono le sostanze antitossiche (antitubercolari) e che queste possono utilmente venire somministrate agli animali già affetti da non grave tubercolosi ed all'uomo, con buoni risultati curativi.

Questo sarebbe un grande passo innanzi verso la mèta ideale, se la critica demolitrice, basata su futuri esperimenti, su nuove incessanti investigazioni, potrà confermare le conclusioni cliniche di questi scienziati, i quali devono annoverarsi certamente tra i più insigni ed illuminati cultori delle discipline biologiche.

Ma dagli studi sull'immunità contro altre malattie infettive, prendiamo l'esempio classico della difterite.

Si sa che importando nell'uomo od in altro animale suscettibile alla malattia, le sostanze antitossiche elaborate nel corpo di un altro, che fu invece cimentato e reso immune col virus specifico della stessa, si sa, ripeto, che l'effetto di questo trattamento, che si dice «immunità passiva», è beneficio transitorio e di breve durata.

Ed è naturale: finchè l'organismo così inoculato conterrà circolanti nel sangue e nei suoi tessuti i *principii immunizzanti*, resisterà agli eventuali attacchi morbigeni specifici; ma quando queste sostanze di difesa si saranno andate eliminandosi dal suo organismo o scomponendo, come avviene di molte altre, artificialmente introdotte, allora esso ritornerà nelle primitive condizioni di morbilità.

All'opposto: l'animale che è stato inoculato col *virus* specifico attivo, e che vi ha resistito, rimarrà assai lungamente immune dalla malattia, perchè in esso si è prodotta una intima modificazione del ricambio cellulare in genere, in ispecie di quei tessuti e di quegli elementi che presiedono alla *produzione delle sostanze di difesa*, complesso di fatti che costituiscono la «immunità attiva». Così il cavallo che fornisce il siero antidifterico è **attivamente** e perciò lungamente immune; il bambino trattato a scopo profilattico contro la difterite è **passivamente**, e per il breve spazio di qualche mese, immune.

Analogamente per la tubercolosi: non potendosi conseguire la immunità attiva, ottenuta in alcune specie animali col sacrifizio di molte vittime, conviene limitarci per ora a tentare esperimenti profilattici e curativi per mezzo della somministrazione per la via sottocutanea o gastro-enterica — come l'*alimentazione col latte di vacche immunizzate* recentemente proposta dal Behring — dei principi antitossici, ottenendosi così un effetto che, per le suesposte ragioni, dov'essere transitorio, quando non è dubbio: l'organismo umano utilizza dette sostanze, elaborate sull'animale, ma i suoi tessuti, il suo ricambio, i suoi poteri di difesa, non mutano essenzialmente; e, smaltiti i principii inoculati, ricade nella primiera morbilità.

⁂

E così le risultanze delle moderne ricerche batteriologiche e sieroterapiche vengono a confermare, loro malgrado, l'alta importanza che nell'insorgenza della tubercolosi assume la intima costituzione individuale; e confermano le geniali vedute del De Giovanni, che da molto tempo ha richiamato l'attenzione dei medici e degli sperimentatori, un po' fuorviata dai miraggi della batteriologia, sulla cospicua importanza del fattore individuale nella patogenesi dei morbi, ed in *ispecial modo della tubercolosi*.

La causa patogena ed il terreno su cui essa agisce: ecco i due fattori di cui dobbiamo tener gran conto, se non vogliamo essere unilaterali, per spiegarci l'insorgenza della tubercolosi, come di molte altre malattie, sieno o no infettive; contro alle quali, perciò non ci sarà dato riportare vittoria senza che le nostre armi profilattiche e curative prendano di mira e l'uno e l'altro.

La tubercolosi ha radici troppo profonde nell'intima costituzione e nel ricambio bio chimico dei tessuti, che è tutto speciale e differente per ogni organismo, perchè si possa combattere coi rimedi sieroterapici, di effimera azione.

Dalle quali considerazioni chiaramente emerge l'elevata importanza che nella lotta contro la turbercolosi assume la medicina preventiva; la quale deve avere sopratutto per iscopo la educazione fisica dell'individuo ed il il suo avviamento a professioni cui sia fisicamente idoneo, mentre d'altro conto cercherà di distruggere, di rendere innocua, la causa morbosa.

⁂

Questi criterii ispirano il programma civile dei numerosi comitati contro la tubercolosi, sorti in Italia per iniziativa del de Giovanni; questi precetti vengono diffusi per mezzo di conferenze e di opuscoli che vanno popolarizzando le norme più salutari della igiene; *questo devono diffondere ed insegnare* tutte le persone istruite, tutte le anime buone, che comprendono la gravità della lotta che la società si è imposta, mentre attende, con speranza più o meno fondata, a seconda delle individuali vedute, che le ricerche batteriologiche e sieroterapiche annunzino la scoperta di un rimedio contro il terribile morbo, colla quale il secolo attuale si affermerebbe bensì nella storia del civile progresso, ma non riuscirebbe a menomare l'alta importanza sociale della medicina preventiva.

Padova, maggio 1904.

Giuseppe Comessatti
Laureando in medicina

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1904.

Attivo.

Cassa contanti	L.	117,756.22
Mutui e prestiti	„	7,236,485.58
Buoni del Tesoro	„	—
Valori pubblici	„	7,306,936.09
Prestiti sopra pegno	„	25,900.—
Conti correnti con garanzia	„	183,647.68
Cambiali in portafoglio	„	1,651,607.25
Conti correnti diversi	„	1,651.70
Ratine interessi non scaduti	„	214,690.69
Mobili	„	7,808.70
Crediti diversi	„	39,049.25
Depositi a cauzione	„	184,970.—
Depositi a custodia	„	2,075,186.38
	L.	19,055,689.56
Spese dell'esercizio in corso	„	73,058.17
	L.	19,128,747.73

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	2,814,823.45
Id. al portatore 3 %	„	10,256,130.80
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	966,184.93
Totale credito dei depositanti	L.	14,037,138.68
Interessi maturati sui depositi	„	203,695.25
Debiti diversi	„	32,255.29
Conto corrispondenti	„	271,813.63
Deposit. per depositi a cauzione	„	184,970.—
Deposit. per depositi a custodia	„	2,075,186.38
Passivo	L.	16,804,459.23
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	623,246.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	„	1,520,928.68
Utili dell'esercizio in corso	„	180,113.47
	L.	19,128,747.72

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
- nominativi . . . al 2 3/4 %
- al portatore . . . al 3 %
- a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M., al 4 1/2 %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;
accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'esattore;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;
accorda prestiti sopra pegno di valori;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Veggasi in quarta pagina

UDINE

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Una discussione... inutile
I criterii elettorali della «Patria»

Ha ragione la *Patria* (Vede la consorella che siamo disposti a riconoscere quando ha ragione!) osservando che la discussione fra noi è inutile perchè ognuno resta della sua opinione.

Solamente opponiamo che la discussione, per esempio, fra gli avvocati in causa non è mica fatta nella speranza di... persuadersi a vicenda (si starebbe freschi!) ma nell'intento di ottenere il consenso del giudice.

Ora, nel nostro caso, il giudice, anzi l'Eccellentissima Corte, è il signor pubblico; per il quale unicamente — nella forse vana speranza di essere letti — andiamo *scribacchiando*; *noi*... e *forse* anche la *Patria*.

E però domandiamo la parola per una breve replica... della Difesa.

⁂

La *Patria* chiama «pregiudizio» il criterio politico nella scelta degli uomini chiamati alle pubbliche amministrazioni, comparandolo — nientemeno — a quello per cui una volta si escludevano dalle cariche gli ebrei e i miscredenti.

Il paragone non regge. Qui non si tratta di «escludere», ma solo di *assegnare un rispettivo mandato: di azione agli uni, di controllo agli altri*.

La *Patria* non vorrebbe

«mai fosse chiesto agli eleggendi: siete voi moderato o clericale o socialista ecc., ma semplicemente fosse ricercata la loro rettitudine e la loro attitudine a saviamente amministrare».

È allora gli elettori non dovrebbero sapere *a priori* che cosa faranno i loro delegati!!! dovrebbero firmare una cambiale in bianco!!! Sarebbe un mandato dittatorio, insomma, un'abdicazione!

E la *Patria* aspetta questo curioso modo di esercitare la sovranità — diritto popolare intangibile — «quando il popolo sia più evoluto»!!!

Ma non vede la *Patria* che con questo essa fa proprio «della politica», anzi del «pregiudizio politico»! Non vede che essa sostiene appunto il principio dell'*ancien regime*, caro ai moderati, del governo dispotico, senza controllo!

Vorrà ben ammettere la *Patria* che questo modo di governare — questa procura in carta bianca — se, piacerebbe, forse al generale Giacomelli, non può e non deve piacere alla collettività dei cittadini; i quali, appunto perchè evoluti, si sentono in grado di **conoscere, capire e scegliere l'indirizzo amministrativo** da darsi ai loro interessi.

S'intende bene che la «capacità ad amministrare» e la «rettitudine» sono il primo requisito — il titolo, per così dire, di ammissione al concorso — che si deve essere nei candidati; ed hanno torto i partiti e i comitati elettorali — incominciando da quelli di parte nostra — se dimenticano questo primo requisito.

Ma *dopo* questo, *occorre* l'altro: **il programma**, che è poi l'impegno, la promessa, da parte del candidato, e la delimitazione dei poteri da parte della cittadinanza.

E del resto, per «capacità ad amministrare», non si deve poi mica intendere l'attitudine **di tutti i candidati a fare l'assessore**; deve pur esservi anche la massa **votante**, per cui basta la *capacità ad assistere col consiglio e col voto gli assessori*; cioè a fare il **consigliere**. Al che può bastare anche un modesto operaio, se intelligente e studioso.

In tutto ciò, dunque, non si tratta punto di «esclusivismi».

Anzi, *l'«esclusivismo»* si nasconde proprio nella tesi della *Patria*; secondo la quale la facoltà di disporre dei pubblici interessi dovrebbe essere riservata, per esempio, solo a Giacomelli, *Measso*, Schiavi, Pecile, Perusini, Pagani, Girardini, ecc. ecc. — con carta bianca — e con **esclusione degli altri cittadini perfino dal diritto di sapere prima** che cosa faranno quei signori. E con l'esclusione — apertamente propugnata dalla *Patria* — **dei socialisti**, perchè presumibilmente non hanno uomini in grado di fare l'assessore!!! E con l'esclusione conseguenziale degli operai, per la stessa ragione! Altro che... esclusione degli ebrei!

Cose — ci sembra — dell'altro mondo... a questi chiari di luna!

Senza dire, poi, che saremmo curiosi di vedere come si farebbe da una..... *frittura mista di quel genere, a cavar* fuori una Giunta che amministra ed un Consiglio che vota.... con ordine e con unità di criterio!!!

Emigranti, attenti al krumiraggio!

Il Segretariato dell'emigrazione avverte che a *Salsburg-Banhof* (Austria) è scoppiato lo sciopero generale dei muratori e manovali italiani e tedeschi per questione di salario e di orario.

Emigranti, attenti al krumiraggio!

INTERESSI CIVICI
La Giunta Municipale

nella sua seduta di oggi fisserà il giorno di convocazione del Consiglio.

Il bagno popolare gratuito dal 4 luglio

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Col giorno 4 luglio 1904 viene riaperto a pubblico uso il reparto bagni caldi e doccie solitarie, nonchè la vasca da nuoto Comunale per il bagno gratuito ed a pagamento, condotto e diretto dal medico sig. dott. Domenico Calligaris, secondo le modifiche, norme disciplinari e tariffe qui sotto riportate.

Dal Municipio di Udine, 28 giugno 1904.

p. il Sindaco
ARTURO BOSETTI

Ed ecco a norma di tutti, il regolamento per lo Stabilimento balneare comunale.

1. Lo stabilimento balneario comunale condotto e diretto dal dott. Domenico Calligaris, rimane destinato a pubblico uso entro quel termine che d'anno in anno verrà stabilito dal Municipio.

2. Il bagno a pagamento nella vasca comune è permesso agli uomini dalle 6 ant. alle ore 9 ant.; alle donne dalle dalle 9.30 ant. alle 12 meridiane, e nuovamente agli uomini dalle 12.30 meridiane fino alle ore 6 30 pom.

3. Il bagno popolare gratuito nella vasca comune, esclusi i militari ed i fanciulli fino all'età di anni 15, potrà effettuarsi dalle ore 7 alle 9 pom. nel lunedì, mercoledì e venerdì coll'obbligo però, anche per i nuotatori, di non oltrepassare il limite segnato dalla corda.

Ogni domenica invece, il bagno popolare gratuito sarà permesso anche ai fanciulli dalle ore 6 alle ore 9 30 ant. e alle donne dalle ore 10 alle 12.

4. Per il bagno gratuito resta concesso l'uso del solo spogliatoio comune ed ognuno che vorrà accedere allo Stabilimento, o *dovrà essere provveduto* di proprie vesti da bagno ed asciugatoi o dovrà ritirarli dall'Amministrazione pagandone il relativo importo.

5. Nel *martedì*, *giovedì*, *sabato* e *domenica* il bagno notturno avrà luogo pure dalle ore 7 alle 9 pom verso pagamento e coll'osservanza della sotto indicata tariffa.

6 Nelle vasche solitarie il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini, quanto per le donne, dalle ore 6 ant. alle ore 9 di sera, senza limitazioni d'orario intermedio.

7. L'uso delle vasche solitarie, degli spogliatoi particolari e dello spogliatoio comune verrà accordato ai vari richiedenti *secondo* la priorità delle loro domande, e sarà limitato alla durata di 1 ora.

8. E' libero ad ognuno, o di portarsi seco le vesti da bagno e gli asciugatoi, o richiederli all'Amministrazione, pagando in questo caso la tassa all'uopo determinata.

9. Nessun bagnante potrà presentarsi fuori degli spogliatoi, od immergersi nell'acqua senza mutande od accappatoio.

10. E' permesso nella vasca comune di lavarsi con sapone soltanto nell'acqua che scorre nella cunetta dello sfioratore.

11. I bagnanti devono comportarsi con decenza, urbanità e tranquillità. Chiunque tenesse un diverso contegno, sarà immediatamente espulso e potrà anche essergli vietato l'ingresso per l'avvenire.

12. Non è permesso l'ingresso nello Stabilimento balneario a fanciulli d'ambo i sessi, se non accompagnati da persona che si assuma la responsabilità della loro custodia. Resta vietato il bagno tanto nella vasca comune, come nelle vasche solitarie, a persone affette da malattie di qualunque sorta alla pelle, oppure da piaghe, o deformità fisiche tali da destare ribrezzo.

13. E' proibito introdurre cani od altri animali nelle località destinate pel bagno.

14 Presso il Direttore dello Stabilimento vi è aperto un libro per l'iscrizione degli eventuali reclami, che verranno tosto comunicati al Municipio.

15. Appositi delegati del Municipio durante *tutte le ore del bagno notturno*, ed uno durante il bagno gratuito diurno della domenica, senza però che il loro intervento venga a mancare specialmente nelle ore pomeridiane degli altri giorni, cureranno la regolare e continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate e potranno altresì impartire quegli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine e dalla sicurezza.

NB — Al Direttore dello Stabilimento Bagni dott. Domenico Calligaris è data la facoltà di far sospendere il bagno notturno ogni qualvolta lo crederà necessario nei riguardi dell'igiene o della pubblica sicurezza.

Ed ecco la **Tariffa pel bagno a pagamento**:

Ingresso bagno nella vasca comune e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatoio particolare. Per 1 bagno cent. 30. Per 12 bagni L. 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune, cent. 20, L. 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'impresa. Per gli uomini, cent. 20, L. 2.

Idem, idem Per le donne, cent. 30, L. 3.

Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di I.a classe con relativi asciugatoi, L. 1, L 10.

Idem, idem, II.a classe idem, cent. 60, L. 6

Uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi, cent. 40, L. 4

Gli abbonamenti sono valevoli per la sola durata della relativa stagione balneare. Nessun importo di denaro verrà restituito per i biglietti di bagno non usati.

Bagno gratuito

Mutandine da uomo, cent. 5. Asciugatoio, cent. 5. *Costume da donna*, cent 15. Camerino separato, cent 5 Un pezzo di sapone, cent. 5.

Il Direttore dello Stabilimento
Dott. Domenico Calligaris

L'Ufficiale Sanitario
Dott. Carlo Marzuttini

NELLE SCUOLE
I promossi senza esame
Collegio Nazionale di Cividale

Ginnasio — *Classe I* Gasparinetti Alessandro da Oderzo, Guion Lorenzo da Mersino (Rodda), Nussi Aldo da Tricesimo.

Classe II Bonessa Enrico da Colalò, Moreani Federico da Trieste, Piazza Alceo da Trieste, Pezzetti Lorenzo da Lonigo (ora a Cividale).

Classe III Dotto de Dauli da Roma, Della Torre Renato da Cividale, Fadelli Bonaventura da S. Vito al Tagliamento, Lorenzetti Luigi da Corgnolo (S. Giorgio di Nogaro), Lussià Matteo da Trieste, Pozzi Riccardo da Cividale, Sanguinetti Bruno da Trieste.

Classe IV. Musoni Giovanni da Remanzacco.

Classe V. Bratto Marco da Capodistria.

Tecnica. — *Classe I* Briola Luigi da Venezia, Cita Otello da Udine, Del Torre Gisella da Cividale, D. Faut Luigi da Rive d'Arcano, Dorli Ritieri da Cividale, Dusan Marco da Almissa, Rieppi Gio. Batta da Buttrio, Sirch Celestino da Trieste, Tomà Leo da Faedis.

Classe II Cantarutti Giuseppe da Cividale, Ersettig Amedeo id., Jussig Luigi id., Malisani Adolfo da Palmanova, Maurig Aldo da Cividale, Perix Leone id., Rieppi Iginio da Prepotto, Rizzi Ernesto da Cividale.

Gli esami di oggi
nelle scuole secondarie e normali

Stamane si ebbero gli esami seguenti:

Al R. Ginnasio: il componimento di italiano per la licenza e per gli esami di ammissione alle classi 2. 3. 4.

Alle Tecniche: il componimento di italiano della licenza e di ammissione alle classi 2. e 3.

Alle complementari: il componimento di italiano per gli esami di licenza e per quegli di ammissione alle classi 1. 2. 3.

—

All'Istituto Tecnico e alle Normali nessun esame stamattina.

Gli esami di domani

Al R. Ginnasio: versione dall'italiano al latino per gli esami di licenza e per l'ammissione alle classi 2., 3. e 5.; versione dall'italiano al francese per l'ammissione alla 4.

Alle Tecniche: computisteria per gli esami di licenza; disegno per gli esami di ammissione.

Alle complementari: saggio di disegno.

Al R. Liceo: nulla, non essendovi domande di ammissione.

I POSTI DI MAESTRO VACANTI
nel circondario scolastico di Udine

I posti di maestro vacanti nel circondario di Udine sono, come già dicemmo, 40, e precisamente: 10 per scuola maschile, 9 per scuola femminile e 21 per scuola mista.

Li diamo ora tutti.

Ve ne ha uno per scuola facoltativa superiore maschile rurale di II classe — è quello di Casarsa della Delizia, capoluogo, con lo stipendio di lire mille, e cento per la Direzione, tutti gli altri 39 sono di scuole obbligatorie inferiori rurali: 7 di 2.a classe e 26 di 3.a classe.

Campoformido, frazione di Bressa, scuola mista, stipendio lire 700.

Casarsa della Delizia (capoluogo): scuola mista lire 750; (S. Giovanni) mista 750.

Codroipo (Zompicchia): mista 700.

Colloredo di Montalbano (Mels): femminile 560.

Coseano (Nogaredo): m. 700, (Cisterna) m. 700 (Cisterna) f. 560.

Fagagna (Madrisio): f. 600.

Feletto Umberto (capol.): mista 700.

Latisana (Gorgo): m. 700.

Maiano (Faris): m. 700, (Susans) f. 560.
Meretto di Tomba (capoluogo): mista lire 700.
Mortegliano (capoluogo): f. 600
Moruzzo (capoluogo): m. 700, (Santa Margherita): m. 700.
Pagnacco (Plaino): mista 700.
Pasian di Prato (capoluogo): m. 700.
Pasian Schiavonesco (Blessano): mista 700, (Villaorba) mista 700.
Pocenia (Paradiso): mista 700.
Pozzuolo del Friuli (Zugliano con Terenzano): f. 600, mista 750.
Resia del Roiale (Qualso): mista 700.
Rivignano (capoluogo): mista 750, (Flambruzzo) mis. 700, (Ariis) mis. 700.
Rivolto (capoluogo): m. 750, f. 600.
Ronchis (Fraforeano): mista 700.
S. Odorico (Flaibano): m. 700, femminile 560, mista 700.
S. Vito di Fagagna (Silvella): mista lire 700.
S. Vito al Tagliamento (Savorgnano): mista 700.
Sedegliano (Rivis): mista 700, (San Lorenzo) m. 700, f. 560.

E le gratificazioni ai maestri?

Il ministro della pubblica istruzione, suole assegnare ogni anno i così detti premi di beneficenza, ai maestri che, nell'insegnamento, ottengono maggiore distinzione, e anche quest'anno, è stata da tempo pubblicata la lista dei benemeriti di ciascuna provincia.

Ma, sebbene l'esercizio finanziario siasi già chiuso, i mandati dei premi non sono stati ancora emessi.

Perciò non è certamente ozioso domandare all'on. Orlando: Quale fine hanno fatto i fondi per gli assegni di benemerenza?

Ancora la cooperativa "terrecotte Friuli,,

Ecco l'atto di costituzione della «Società anonima cooperativa terrecotte Friuli» di cui avemmo già ad occuparci, quale lo troviamo nell'ultimo supplemento al foglio periodico della nostra Prefettura.

Costituzione di Società Anonima.
Cooperativa

Coll'atto 25 aprile 1094 n. 4741 8348, rogato Barnaba ed allegato Statuto, approvati il 4 corr. n. 388 RR. del locale R. Tribunale, venne costituita tra i signori Ceschi Ruggero, Vicenzini Bernardo, Flaibani Ismaele, Michelli Romolo, Zarattini Nicolò, Burghart Rodolfo, Persini dott. Costantino e Celotti dott. Fabio, tutti residenti a Udine, una Società anonima cooperativa, con la denominazione di «Società anonima cooperativa terrecotte Friuli» con sede in Udine, allo scopo di esercire l'industria delle terrecotte, per la durata di anni dieci, decorribili dal giorno in cui comincierà a funzionare per effetto delle pubblicazioni di legge del suo atto costitutivo, con facoltà di prorogarsi.

Il capitale viene formato da un numero illimitato di quote da lire 25 ciascuna, da mobili ed attrezzi acquistati ecc. e nessun socio potrà conferirne tante da superare la somma di lire 100 pagabili subito per intero. Vi sono due categorie di soci: produttori e contribuenti, senza limitazione di numero.

Avv. Fabio Celotti

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine il 24 giugno 1904 n. 909 l'ordine 538 trascriz. 221 società — vol. XXII sub. 328.

A Durigatto vice cancelliere

Voci esagerate
circa un furto campestre a S. Gottardo

Vociferavasi stamane in città di due bambini, sorpresi nell'orto del signor Hoche, a S. Gottardo, presi e legati, tanto che sarebbe accorsa iersera per la liberazione una folla di popolani minacciosa.

Assumemmo subito le debite informazioni e, come quasi sempre di queste notizie, la realtà è ben al disotto a quanto affermavasi.

Ecco come starebbero le cose: Verso le 16.30 una donna al servizio del sig. Hoche vide nell'orto quattro ragazzi che commettevano dei vandalismi e rubavano delle mele.

Due se la diedero a gambe, gli altri due, certi Canciani e Pellegrini, furono presi e trattenuti in casa, dove diedero le generalità anche degli altri due loro compagni. E tutti e quattro vennero denunciati alla benemerita.

Ma nessuno sarebbe stato legato ed i due ragazzi sarebbero stati rilasciati verso le 18.30.

Le voci di una *grave dimostrazione* furono forse motivate dal fatto che verso sera i genitori dei ragazzi, alcune donne e qualche curioso — a cui il Canciani ed il Pellegrini avevano affermato di essere stati legati ai piedi con una fune — furono a protestare vivamente, tanto che il signor Hoche telefonicamente chiamò i carabinieri che si recarono sul posto.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 5, 19 e 26 luglio 1904 alle ore 9, nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino giallo*, assunti a pegno a tutto 30 settembre 1902.

Cose ospitaliere
Per un nuovo comprimario

La seduta di martedì scorso il Consiglio Ospitaliero a voti unanimi ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la nomina del dott. A. Cavarzerani — attuale chirurgo-aiuto — a chirurgo comprimario.

Ci compiacciamo di questa proposta, convinti che troverà altrettanto unanime approvazione dal Consiglio Comunale, sia nell'interesse dei servizi ospitalieri, sia perchè il dott. Cavarzerani (fratello al Pretore di Gemona), venuto da Treviso con ottima riputazione, ha fatto in questi mesi nel nostro Ospedale, ottima prova.

A voce generale, egli è un ottimo acquisto pel nostro Nosocomio.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Sezione metallurgici

Questa sera alle ore 8 precise i membri del *Consiglio sono convocati* col seguente ordine del giorno: Provvedimenti per il prossimo Congresso Regionale Veneto.

«Marte e Venere»
Una rettifica al «Gazzettino»

Sotto il titolo «Marte e Venere» il *Gazzettino* di ieri riferiva una piccante scenetta, che si sarebbe *svolta la sera* del 27 in via dei Teatri.

Ci si comunica in proposito che i fatti non sarebbero quali il confratello li espose, specie nei circostanziati particolari.

Anzi apparirà domattina nel *Gazzettino* stesso una rettifica in proposito.

Il ricorso contro Olivo

Si annuncia che per il 16 luglio, cioè un mese appena dopo il verdetto dei giurati, si discuterà alla Cassazione il ricorso del Procuratore generale di Milano contro l'assolutoria dell'uxoricida Olivo.

I difensori dell'Olivo, avvocati De Grandi e Panighetti delegheranno un collega di Roma per sostenere il rigetto del *ricorso*

Al collegio militarizzato A. Gabelli è pervenuto dal Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» in Roma, un diploma di benemerenza per la efficace cooperazione prestata in beneficio del locale Comitato nel giorno dello Statuto. — Ben meritato certamente, come ognuno ricorda.

Concerto fuori Porta Venezia. Ieri sera, davanti allo stabilimento Stampetta la banda del 79° iniziò una serie di concerti, che seguiranno nei successivi giovedì

Assisteva discreto pubblico. Ottima, come sempre, l'esecuzione.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «I Bersaglieri» Eilemberg
2. Ouvertûre «Masaniello» Montico
3. Fin. IV «Vespri Siciliani» Verdi
4. Valzer «Boccaccio» Suppè
5. Fantasia «Ballo in Maschera» Verdi
6. Marcia «I maestri di Scherma» Goudvin

Cadendo da un'armatura stamane il manovale Edoardo Peresson riportava una ferita lacera al capo e parecchie contusioni varie fortunatamente non gravi.

Venne accolto all'Ospedale.

Ne avrà per parecchi giorni.

L'estate e le sue insidie ai bambini. Chi non conosce le funeste conseguenze delle diarree infantili, che sì spesso si verificano durante i grandi calori estivi? — Due ne sono le cause principali: la poca resistenza dell'organismo delicatissimo dei bimbi da un lato, la qualità non sempre buona del latte di vacca, più facilmente soggetto a deteriorarsi, e lo sviluppo più rapido dei batteri dall'altro. — Anche il bacillo tubercolare si è scoperto nel latte proveniente da vacche colpite da morbo perlaceo; ed a distruggere questo terribile *microbo* non bastano i mezzi ordinari di sterilizzazione. L'ottimo latte che ci forniscono le robuste e sane vacche svizzere, pascenti sui verdi ed olezzanti pendii delle Alpi, è esente da questi pericoli.

E questo latte inappuntabile ed immune da germi infettivi, sottoposto per la condensazione ad una temperatura altissima è quindi reso assolutamente inalterabile, forma la base fondamentale della tanto rinomata Farina Lattea del Nestlè.

Mamme, sostituitei durante i calori estivi il latte di vacca, di cui raramente potete essere sicure, con una buona pappa di Farina Lattea di Nestlè ed avrete premunito il vostro angioletto da tutti i pericoli di una nutrizione malsicura, come quella del latte di vacca.

Colla Farina Lattea Nestlè e la semplice aggiunta di un po' d'acqua (non latte!!) potrete preparare un'ottima bevanda da somministrarsi anche a mezzo del poppatojo, o una pappa squisita, che il vostro bimbo gradirà immensamente.

dott. Fischer.

Interessi e cronache provinciali
Mandamento Udine II
LA CANDIDATURA RIZZANI

Il nostro corrispondente ci scrive da *Pagnacco 30 giugno*:

Da schietto e convinto.... «galoppino» (galoppino *volontario*, però, e pagato da nessuno!) della candidatura Rizzani, ho voluto fare un giro per tutto il *Mandamento* e ho potuto parlare con elettori, come si suol dire, «influenti» di ogni paese del Mand. stesso.

Posso assicurarvi che dappertutto — e posso dire specialmente nei Comuni di Martignacco, Pasian Schiav., Reana, Tavagnacco, Feletto Umberto, Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo, — la candidatura dell'ing. cav. G. B. Rizzani è assai bene sentita, anzi considerata come candidatura naturale, attesa, e di esito sicuro.

Tutti riconoscono — anche quelli che pure dicono di non condividere le sue convinzioni — che egli rappresenta una capacità tecnica e amministrativa di prim'ordine — una energica difesa degli interessi del Mandamento nel Consesso provinciale — un consigliere insomma che farà onore e vantaggio alla popolazione che lo elegge a suo rappresentante.

Come professionista poi è conosciuto ed apprezzato da tutti, avendo avuto incarichi e progetti di grande entità.

E' noto che attualmente, esercitando libera professione, fa studi per il Duomo di Mortegliano, e per fabbricati scolastici in vari Comuni della Provincia.

Fu uno dei principali e più attivi cooperatori per ottenere la ferrovia Carnica, tanto sospirata, col sussidio massimo.

Si tratta, insomma, di un vero valore; ed ognuno, deponendo nell'urna la scheda col nome dell'**ing. cav. G B Rizzani** è sicuro, non solo di rendere un giusto omaggio ad un egregio cittadino, ma anche di **fare un vero acquisto** al suo Mandamento.

Mandamento di Aviano
La candidatura Cristofori

Montereale, 30 giugno.

(N. T.) Domenica 3 luglio avrà luogo l'elezione di un consigliere provinciale.

Due sono i competitori: cioè il dott. Zotti e l'egr. avv. Antonio Cristofori di Aviano.

Fervida è la lotta.

La cricca industriale del Cellina la quale evidentemente ha non pochi interessi nella provincia, appoggia colle sue influenze e galoppini il dott. Zotti che, sedicente democratico, pare ambisca questo appoggio non troppo..... popolare e disinteressato. Anche nei paesi del circondario esso è sostenuto dagli elementi più retrivi e conservatori, ciò che starebbe a provare che non è, fin d'ora, sua intenzione di patrocinare gl'interessi degli umili, ma dei potenti, che non per nulla gli prodigano aiuti.

Questo diciamo per metter all'erta i lavoratori tutti e i piccoli industriali del Collegio, che avrebbero tutto a temere, nulla a sperare dalla candidatura Zotti, non fatta e non atta a sostenere i veri interessi della maggioranza del collegio.

Siamo certi che quindi il buon senso trionferà anche contro tutte le male arti grosso capitaliste, che tentano scalzare la solida piattaforma elettorale creatasi — di simpatia e benevolenza spontanea — dall'**avv. Cristofori, vero democratico**, di onestà scrupolosa e di attività ed intelligenza superiori, che con zelo egregio saprà darsi con amore a tutte le questioni che possono riguardare e toccare gl'interessi del suo Collegio, e soprattutto patrocinare la causa degli umili.

A lui vada fin d'ora il nostro augurio di splendida riuscita, in pro della democrazia, che farà certo un buon acquisto.

Pagnacco, 30 — Il servizio di corriera e di procaccia per il trasporto delle corrispondenze, da domani sarà regolato come segue:

I.a *Partenza da Pagnacco per Udine* ore 7

Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10.

II. a *Partenza da Pagnacco* ore 2 pom.

Ritorno da Udine a Pagnacco ore 6 30 pom.

Gemona. — Un lutto — Ieri si è spento il conte Silvio Elti Zignoni. — Condoglianze all'egregia famiglia.

Contro la polizia a Cormons

A Cormons il picchetto dei gendarmi di ronda, trovò l'altra notte, sulla porta dell'ufficio di polizia una cartuccia di dinamite.

Sembra si trattasse di un attentato non si sa se nazionalista od anarchico.

Fervono le indagini per la ricerca dell'autore.

Al Consiglio provinciale
Le principali proposte

Il Consiglio provinciale è, come già accennammo, convocato per lunedì prossimo, 4 corr., alle ore 11.

Dalle relazioni stralciamo qualche dato:

*

Il contributo della Provincia per la esecuzione di lavori saltuari di rimboschimento è portato da lire 12000 a 14000.

***

Lo stipendio ai capistradini è portato da lire 75 a lire 100 mensili, con l'aumento dell'indennità da lire 2 a lire 3

***

Lo stipendio al direttore del Collegio di Toppo Wassermann (oggi prof Occioferri) è elevato — salvo conforme decisione del Consiglio comunale di Udine — da lire 3500 a 5000

***

La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è permessa — per l'anno venatorio 1904-905 dal 15 agosto al 31 dicembre, salvo le solite eccezioni.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 2 luglio S. Teodolinda.

Effemeridi storiche

1 luglio 1794. — Un pubblico manifesto porta a notizia l'istituzione di grazie dotali a favore delle fanciulle esposte del pio ospitale maggiore di S. Maria della Misericordia in Udine.

Ne riparleremo.

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Fragole da 80 a 1.00 al chilo.
Lampone da 50 a 60, id.
Oche da 85 a 90 id.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Oggi alle ore 22 munito dei conforti religiosi morì il

Conte Silvio Elti-Zignoni

La moglie contessa Vittoria nata Rubini, la sorella contessa Maria vedova Sala ed i parenti ne danno il tristissimo annuncio

Gemona 30 giugno 1904.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.